**Domenica 15 novembre 2020**

**XXXIII Domenica T. O.**

*Pr 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127; 1Ts 5,1-6; Mt 25,14-30*

*Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.*

Ogni parabola raccontata da Gesù ci **svela il cuore di Dio** e mostra **il cuore dell’uomo**.

**a.** Cosa ci dice **su Dio** la parabola dei talenti? Cosa rivela di noi?

**1. La fiducia immensa che Dio** **ha** in ogni essere umano. Affida all’uomo **quanto di più prezioso possieda**.

Cosa ci ha dato Dio? **Dio Padre ha dato** a noi **i suoi tesori più grandi**.

- Ci ha dato **Gesù.** Lo ha consegnato come il talento che può arricchire l’umanità in un modo grandissimo.

Il Gesù storico, venuto in terra 2000 anni fa, ma anche il Gesù che continua a restare in mezzo a noi, attraverso i suoi segni. Questo è il primo talento del Padre.

- E il secondo è **lo Spirito Santo,** che **permette all’amore di Dio di essere riversato nei nostri cuori**, che aiuta ciascuno di noi ad arrivare perfino al cuore di Dio.

Questo, e tante altre cose ci ha dato Dio, fidandosi di noi.

**2.** Questa parabola ci mostra anche **la bellezza della differenza**.

A ciascuno vengono dati i **talenti diversi**: a chi 5, a chi 2, a chi 1. Noi leggiamo questo come una forma di ingiustizia, perché crediamo che giustizia sia dare a tutti nello stesso modo.

Dio ci conosce e non carica sulle spalle di uno quello che non riesce a portare: **dà a ciascuno quello che gli è necessario e quello che può fare**. A ciascuno di noi è data **una misura diversa**.

**3.** Questi doni **servono al bene comune**. Cioè i beni di Dio non sono per la gloria di chi li ha ricevuti, perché dica a se stesso e agli altri: «Ma come sono bello, come sono bravo!!!». Ma **servono a costruire un corpo, la Chiesa**, il Regno di Dio. Servono **per aiutare chi ha avuto di meno**, perché ci sia uguaglianza.

Esempio bello ci è presentato nella prima lettura. Questa donna è capace di preoccuparsi della sua famiglia, ma sa anche “**aprire le sue palme al misero e stendere la mano al povero”.**

**b.** Di fronte a questa parabola dobbiamo fare verifica.

**- Vedere che accoglienza trova il dono di Dio,** Gesù e lo Spirito, dentro di noi.

- E dobbiamo anche **verificare se questi doni**, se la maggiore conoscenza di Dio, **sono valorizzati per renderci e rendere migliore questo mondo,** oppure se sono sciupati, perché li teniamo e li nascondiamo sottoterra.

Mentre **diciamo «grazie»** per quanto il Signore fa ogni giorno per noi, **chiediamo l’aiuto per non farci sorprendere inattivi al suo ritorno.**